

Prot. N. **65**
Venezia – Mestre li 03/04/2024

Agli Istituti Comprensivi e
Alle Scuole Secondarie
della Città Metropolitana di Venezia
e della Provincia di Rovigo

c.a. Dirigenti Scolastici

OGGETTO: Vendita diretta dei libri nelle scuole

Anche quest'anno desideriamo richiamare l'attenzione degli Istituti scolastici delle nostre province sulla pratica, ormai purtroppo diffusa, dell'acquisto diretto di sussidi didattici, libri vacanze e narrative, prove invalsi, dizionari, etc. nei locali scolastici o immediate vicinanze.

La vendita diretta da parte di alcuni rappresentanti editoriali o propagandisti agli Istituti scolastici, come ribadito in passato agli Istituti scolastici e alle competenti autorità istituzionali e di polizia, non è consentita anche in virtù di quanto stabilisce l'art.157 Dlgs n. 297 del 1994, che vieta il commercio dei libri all'interno delle scuole primarie, e non risulta altresì essere conforme alla normativa fiscale in materia di attività di commercio al dettaglio quando un agente editoriale accede ai locali scolastici per finalità diverse da quelle proprie del suo ruolo.

Ricordiamo inoltre che lo sconto massimo consentito dalla vigente legge sul libro è del 5% e che scontistiche superiori sono fuori legge e sanzionabili.


Anche qualora il fatto non coinvolgesse direttamente il personale scolastico, tale pratica danneggerebbe il tessuto distributivo costituito dalle librerie e cartolibrerie operanti a servizio sul territorio per tutto l'anno e non solo in determinati periodi.

Questa pratica, unita alla fornitura dei diari – sia gratuita che a pagamento - da parte di un numero sempre maggiore di Istituti Scolastici, si riflette negativamente sul lavoro di librai e cartolibrari che sono gli unici operatori in grado di garantire la consegna dei testi adottati con il sistema delle cedole, assicurando inoltre la disponibilità dei testi e sussidi scelti dai docenti nei tempi necessari per non interrompere il flusso della programmazione scolastica e per agevolare gli studenti nell'acquisto.

Ogni qual volta si registra la chiusura di uno di questi punti vendita, si impoverisce un utile servizio per studenti, famiglie e docenti e viene meno un presidio fondamentale nel territorio per la diffusione della lettura, del libro e dell'offerta culturale.

Vi chiediamo pertanto – nell'ottica di potenziare e dare valore alla collaborazione tra librerie e scuole di ogni ordine e grado - di riportare il tema all'attenzione dei docenti, ricordando loro i ruoli e le competenze, nonché le possibili conseguenze di comportamenti illeciti.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ringraziamo per l'attenzione e inviamo cordiali saluti.


Alessandro Tridello
Presidente ALI Interprovinciale Venezia Rovigo


Noemi Simonini
Direttore Confcommercio
Unione Metropolitana Venezia